Dipartimento Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze
Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa

Corso di Laurea in Infermieristica - sede di Reggio Emilia

Presidente Prof.ssa Daniela Mecugni

ISTRUZIONE OPERATIVA	Pag. 1 di 2
Criteri di razionalizzazione relativi al carico di studio, orario ed esami	Codice **IO_01**
	Rev 3 del 30/07/2026

Redatto da	Approvato	Data di emissione
Gruppo Gestione AQ CdS	Consiglio di Corso del CdS in Infermieristica – Sede di Reggio Emilia in data	

Rivisto da	Data	Pagine modificate	Tipo di modifica
Gruppo Gestione AQ del CdS	20/12/2024	2	Responsabilità del Direttore della didattica professionale nella proposta della bozza dei calendari delle lezioni
Gruppo Gestione AQ CdS	30/07/2026	1	Rimosso un criterio al punto n. 3

SCOPO

Formalizzazione dei criteri per la distribuzione del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento; per la razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami di profitto.

CAMPO DI APPLICAZIONE E RIFERIMENTO

La presente IO si applica nelle fasi di predisposizione della programmazione didattica e della definizione dei calendari delle lezioni dei semestri di ogni anno accademico.

SIGLE

CdS – Corso di Studi
IO – Istruzione Operativa
CCdS – Consiglio di Corso di Studi
CFU – Crediti Formativi Universitari

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E RESPONSABILITÀ

1. CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE DEL CARICO DI STUDIO COMPLESSIVO

La programmazione delle attività didattiche del CdS in Infermieristica, sede di Reggio Emilia, è articolata in base al

"block system" delle attività, che prevede l'alternanza dei periodi di teoria "ex cathedra" a periodi di apprendimento in clinica.
Tra i criteri di programmazione delle attività didattiche si pone attenzione:

- alla ciclicità del processo di apprendimento: teoria, laboratori, esami, tirocinio clinico;
- all'integrazione tra docenza e attività di tirocinio, mediante promozione della correlazione tra contenuti teorici e nuclei tematici affrontati nelle attività di laboratorio, propedeutici al tirocinio clinico;
- alla disponibilità, da parte delle strutture sanitarie sedi di tirocinio, di accogliere contemporaneamente un numero massimo di 250 studenti. Questo numero massimo, pur elevato per la ricettività delle unità operative sedi di tirocinio, ancora consente di accogliere gli studenti e garantire condizioni di apprendimento significative, a partire dalla disponibilità di guide di tirocinio formate. Inoltre, aumenta la complessità da gestire se i periodi di tirocinio si sovrappongono al periodo di ferie estive delle guide di tirocinio (giugno, luglio, agosto, settembre), che comporta da un lato la chiusura/diminuzione delle attività assistenziali e/o l'inserimento di nuovi professionisti (che vengono di norma affiancati al personale esperto, normalmente costituito dalle suddette guide di tirocinio).
- specifici criteri possono essere definiti di anno in anno e sono riportati in calce alla programmazione stessa.

La responsabilità per la proposta di programmazione didattica che rispetti i criteri definiti è in capo alla Presidente del CdS e alla Direttrice della Didattica professionale.
La responsabilità di approvazione della programmazione didattica è in capo al CCdS.

2. CRITERI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORARI

In occasione della definizione della bozza degli orari vengono rispettati i seguenti criteri:

- termine delle lezioni non oltre l'ultimo slot programmate delle 17:45
- evitare, di norma, la programmazione di attività il sabato mattina
- ricercare la massima continuità alle lezioni evitando 'ore buche' nel corso della giornata
- programmare non più di 3 slot da 45 minuti ciascuno in ogni giornata di lezione per i Moduli da 1 CFU (=12 ore)
- programmare non più di 4 slot da 45 minuti ciascuno in una singola settimana per i Moduli da 1 CFU (=12 ore)
- programmare le lezioni utilizzando il maggior numero di pomeriggi all'inizio di ogni semestre alleggerendo il carico di didattica frontale all'avvicinarsi del periodo d'esame
- prevedere alcune giornate (verso la fine delle lezioni) per eventuali recuperi in caso di assenze non programmate dei/delle docenti.

La responsabilità per la proposta di una bozza di calendario che rispetti i criteri definiti è in capo alla Direttore Didattica professionale del CdS.
La responsabilità di verifica ed approvazione è in capo alla Presidente del CdS.

3. CRITERI PER LA DISTRIBUZIONE TEMPORALE DEGLI ESAMI DI PROFITTO

- La distribuzione temporale degli esami di profitto fanno riferimento e debbono rispettare le indicazioni del Regolamento Didattico di Ateneo (https://www.unimore.it/it/regolamento-didattico-di-ateneo) - art. 22
- Evitare, di norma, la sovrapposizione fra appelli degli Insegnamenti di uno stesso anno di corso
- In coerenza con il punto 1 della presente IO, gli appelli devono essere programmati solo nei periodi di

silenzio didattico riservati agli esami e definiti nella programmazione didattica di ogni anno accademico.

La responsabilità del rispetto dei criteri definiti è della verifica degli stessi è in capo a ciascun docente del CdS.